

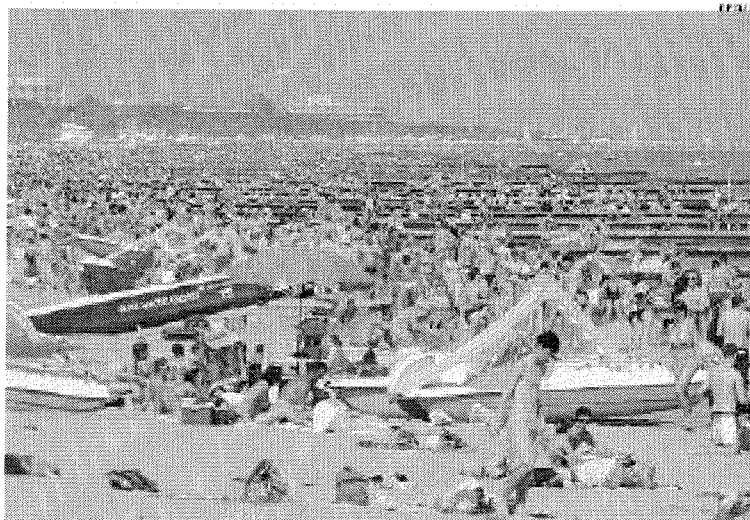
Domenica rovente. Migliaia i pendolari al mare, un giovane 26enne ferito gravemente

# Primo assalto alle spiagge schianto in moto a Jesolo

◉ Mezzi pubblici verso il Lido affollatissimi, code chilometriche sia al mattino che per i rientri

Raffaella Rosa  
raffaella.rosa@espresso.com

Non c'era un filo d'aria tesa in città. L'unico refrigerio era una leggera brezza in riva al mare. E quindi per migliaia di veneziani e mestrini, la penultima domenica di maggio ha segnato la perdita della stagione estiva, infradito, costume e primo bagno incluso. Un esodo che ben presto si è trasformato in assalto ai mezzi pubblici che portano all'isola veneziana e alle strade che conducono a Jesolo, Caorle ed Eradea e fino a Bibione e oltre. Una giornata di passione caratterizzata da un brutto incidente avvenuto a Jesolo verso mezzogiorno. Una Ducati con in sella una coppia di giovani trevigiani, lui T.O.E., 26 anni di Villorba, lei E.A., 20 anni di Treviso, all'altezza della rotonda tra via Adriatico e via Caposile è finita contro un Rover fermo per una manca precedenza. Nello scontro ad avere le peggio è stato il centauro trevigiano che era alla guida della Ducati e che è stato ricoverato in prognosi riservata con una serie di politraumi all'ospedale Dell'Angelo di Mestre. Il ragazzo è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico e la prognosi resta



► Jesolo il primo assalto estivo al mare è servito

### Il dato

#### Pienone e fuga domenicale

Prima in macchina d'ufficio il sole gli cocente di prima mattina, poi di nuovo in fila per tornare a casa anche se sopra alla testa erano comparse le nuvole. Giornata piana sia per la via dell'Acquedotto di

riservata. Solo qualche botta e lieve ferita per la giovane passeggera che si trovava in sella con lui e che è risolta con delle medicazioni all'ospedale di Jesolo. All'origine dell'incidente, secondo quanto rilevato dalla polizia locale di Jesolo intervenuta con il Snum sul luogo dello schianto, ci sarebbe una mancata precedenza o segnalazione da parte della Rover che a bordo aveva una coppia di trevigiani che dovevano imboccare la Treviso Mare. Critica la situazione del traffico sia in tarda mattina,

con lunghe code che iniziavano dopo Caposile, e pure sulla via del ritorno con migliaia di pendolari dal mare che si sono sciolti almeno un'ora di viaggio per percorrere pochi chilometri e rientrare in città. Qualche disagio anche a Venezia tra vapori e motoseca non ancora pronti per gli assalti degli amanti del mare che tutti si sono riversati in massa sulla spiaggia veneziana. Pienone anche per il servizio Alberoni Fusina e Zattere, alternativa verso gli Alberoni. ■